



Il Notiziario



della Collaborazione Pastorale di Via Piave, Mestre

Comunità parrocchiali di Santa Rita da Cascia e Santa Maria di Lourdes

16/4/2023 N°31

II Domenica di Pasqua-A

L'evento della Pasqua affidato alla domenica e all'assemblea dei cristiani

Il Vangelo di questa domenica ci porta all'origine della comunità cristiana. Sono significative le indicazioni del tempo in cui avviene l'incontro dei discepoli con il Risorto: "La sera del giorno della risurrezione, il primo dopo il sabato" e "Otto giorni dopo, quando c'era con loro anche Tommaso...".

I discepoli sono assieme, le porte sbarrate per paura dei giudei. L'incontro con Gesù, che affida loro l'incarico di continuare la sua missione ricevuta dal Padre e alita su di essi il suo Spirito per la remissione dei peccati, trasforma quella piccola assemblea. È la prima celebrazione della Pasqua, che si ripete otto

giorni dopo, anche con la presenza di Tommaso. La prima comunità cristiana nasce così, assieme alla domenica. Da quel giorno sono intimamente legate.

Il primo giorno dopo il sabato sarà sempre "domenica", cioè il giorno del Signore risorto. E la domenica sarà sempre *domenica di Pasqua*, non *dopo Pasqua*, perché succederà sempre quello che è successo quel giorno e otto giorni dopo, ossia l'incontro con il Risorto, che fa rinnovare l'atto di fede e comunica lo Spirito Santo.

Senza questo incontro personale e comunitario con il Risorto questo giorno non sarà domenica e senza l'atto di fede in lui e il dono dello Spirito Santo non si diventa cristiani, né si costruisce alcuna comunità cristiana.

E', infatti, la fede nel Signore risorto e la comunicazione dello Spirito che d'ora in poi fa diventare cristiani e crea la comunità. Questa cosa è molto importante. Fa capire che alla base della nostra vita non ci sono prima di tutto delle regole da osservare, ma c'è un rapporto personale con il Cristo e con gli altri cristiani, che va continuamente coltivato e alimentato, per non correre il rischio di diventare cristiani morti e smemorati.



È pericoloso per la vita cristiana non incontrarsi con gli altri cristiani alla domenica. Infatti, è in quell'incontro che Gesù si fa vedere.

L'esperienza di Tommaso insegna. Perdere il contatto con gli altri cristiani significa perdere l'unica occasione che abbiamo di fare esperienza della presenza del Signore risorto. Il primo giorno della settimana non sarà mai veramente 'Domenica' se i cristiani non rispettano l'appuntamento e non si radunano per stare con il Signore risorto, se i cristiani non si ricompongono in forma di Chiesa, se non si radunano insieme in uno stesso luogo, in una concretissima comunione e compagnia con gli altri cristiani, facendo vedere in questo modo ciò che ha prodotto e continua a produrre la risurrezione di Cristo. Per Tommaso il luogo dell'incontro fu il cenacolo. Per noi è il luogo dell'assemblea domenicale. Se non si partecipa a questa assemblea, ci si taglia fuori dall'incontro e dall'atto di fede, dai quali parte ogni vita cristiana. don Franco

Dalla Nota pastorale Il Giorno del Signore

"Se la domenica è detta giustamente «giorno del Signore» (*dies Domini*), ciò non è innanzitutto perché essa è il giorno che l'uomo dedica al culto del suo Signore, ma perché essa è il dono prezioso che Dio fa al suo popolo: «Questo è il giorno fatto dal Signore: rallegriamoci ed esultiamo» (*Salmo 117, 24*). «Tutto ciò che Dio ha creato di più grande e di più sacro», ricordava Leone Magno, «è stato da lui compiuto nella dignità di questo giorno»: l'inizio della creazione, la risurrezione del Figlio suo, l'effusione dello Spirito Santo, ebbero ugualmente luogo in questo giorno. Per questo, nessun altro giorno è altrettanto sacro per il cristiano quanto la domenica".

Letture della Domenica

At 2,42-47

1Pt 1,3-9

Gv 20,19-31

Lorenzo Manzoni e Matteo Gabrieli saranno ordinati sacerdoti

«Con vera gioia annuncio che, sentiti i formatori del Seminario, don Lorenzo Manzoni e don Matteo Gabrieli saranno ordinati presbiteri sabato 24 giugno, alle ore 10, in San Marco. Tutti siamo invitati».

È l'annuncio del Patriarca, che durante la Messa del Crisma dà la notizia della prossima or-

dinazione sacerdotale dei due giovani.

Apprendiamo con gioia come comunità che Don Lorenzo Manzoni diventerà sacerdote, perciò intensifichiamo la nostra preghiera per lui e teniamoci pronti per partecipare insieme all'ordinazione in S. Marco e poi il giorno dopo alla sua prima messa in parrocchia.

“Sorgente di speranza che cambia le sorti dell’umanità”

Così il patriarca Francesco Moraglia nel messaggio pasquale rivolto alla diocesi.

Pasqua sia davvero “andare” incontro all’Amore

Carissimi, c’è un senso costante nei Vangeli della Pasqua e che, anche quest’anno, ci è affidato.

A Pasqua si va incontro al Signore e si scopre che, in realtà, è Lui che ci viene incontro. Ecco perché l’incontro pasquale col Risorto genera uno stupore inatteso e va oltre le nostre umane aspettative.

Lo hanno sperimentato Pietro e Giovanni, correndo al sepolcro, preceduti dalle donne che sono state le prime testimoni della Pasqua.

La Pasqua ci pone dinanzi ad un annuncio che viene da testimoni che tutto si attendevano ma non d’incontrare Gesù vivo. Sì, la Pasqua è il giorno che cambia le sorti dell’umanità perché la morte, che da sempre tacitava anche gli uomini più potenti, è stata sconfitta; d’ora in poi, la morte non sarà più l’ultima parola. Gesù ha vinto la morte!

Dinanzi alla morte, le uniche reazioni possibili erano silenzio e resa o, al più, le enigmatiche parole del Qoelet: “Chi sa se il soffio vitale dell’uomo sale in alto, mentre quello della bestia scende in basso, nella terra?” (Qoelet 3,21). Lasciamo, allora, risuonare dentro di noi il messaggio dell’angelo alle donne, giunte al sepolcro pensando di compiere un atto di pietà verso un morto: “So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso ... È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete” (Mt 28, 5-7).

Pasqua è sorgente di una speranza, di una gioia e di una vita nuova che siamo chiamati ad accogliere e a trasfigurare nella nostra vita.

Al Risorto affidiamo nella speranza - che è certezza! - le nostre preoccupazioni personali, quelle dei popoli e dell’umanità intera.

Pasqua sia davvero, per ognuno di noi, “andare” incontro all’Amore onnipotente di Dio che si manifesta più forte della morte e quindi ci dona, finalmente, quella gioia che legittima le ragioni della Festa.

Rivolgiamo un particolare augurio al Santo Padre Francesco, dopo il recente ricovero, e lo vogliamo ricordare con affetto.

Chiediamo, infine, per la Chiesa che è in Venezia il dono dello Spirito del Risorto perché sostenga e guidi il prosieguo del Cammino sinodale che, dopo il momento dell’ascolto, entra nel tempo “sapienziale”.

L’annuale celebrazione della Pasqua possa dar nuova forza al Popolo di Dio impegnato nei sentieri, a volte difficili, del nostro oggi; questo cammino ci conduce all’incontro con Gesù Risorto!

Buona e Santa Pasqua a tutti

La celebrazione della Pasqua

Anche quest’anno le celebrazioni della Settimana Santa sono state vissute con impegno e dignità e con la partecipazione di un buon numero di fedeli. Sono state, celebrazioni belle e sentite, perché preparate e gestite insieme. Si è vista attuarsi quindi una vera collaborazione tra le parrocchie, attraverso la preghiera, i canti e le letture.

Anche la celebrazione penitenziale comunitaria è stata questa volta ben partecipata diversamente da quanto successo per quella di Natale.

Il grazie a tutti coloro che hanno collaborato perché le celebrazioni fossero un momento di grazia per tutti: le persone che hanno pulito ed abbellito le chiese; chi ha guidato il canto e animato le liturgie.

IMPEGNI della SETTIMANA

Lunedì alle ore 18:00 recita del Rosario a S. Maria di Lourdes

Martedì e venerdì alle ore 18:00 nella chiesa di S. Rita, recita del Rosario a cui seguirà la Santa Messa.

Lunedì 17 aprile

- **ore 19:15**, ultimo incontro annuale dei catechisti delle Collaborazioni Pastorali presso la parrocchia di S. Maria di Lourdes.

Mercoledì 19 aprile

- **ore 17:00**, ultimo incontro dei Gruppi di Ascolto. Ci troveremo tutti assieme in parrocchia e concluderemo con la Messa alle 18:30 e poi con una pizza al Columbus.

La Parrocchia del Cielo

Durante la scorsa settimana sono tornate alla casa del Padre:



**STRADA ADRIANA della parrocchia di S. Rita
CESTARO OLIMPIA e MUSCO LILIANA
della parrocchia di S. Maria di Lourdes**

“Dona loro o Signore beatitudine, luce e pace”

ORARI DELLE S. MESSE:

Prefestiva: ore 18:30 (SML) - 18:30 (SR) Festiva: ore 9:30 (SML) - 11:00 (SR)
Feriale: ore 18:30 (SML)

ORARIO SEGRETERIA PARROCCHIALE:

Lun - merc - giov - sab. 10:00 -11:00, mart - ven. 16:00 -17:00

CONTATTI CON IL PARROCO DON MARCO:

Indirizzo: via M. Santo 7 Tel: 041974342 e-mail: parrocchiepiave@gmail.com
Per altre info: <http://www.santamariaimmacolatadilourdes.it/>